

BOLOGNA FESTIVAL 2019

IL NUOVO L'ANTICO

«Apologia del Quartetto. Dalle avanguardie storiche ai giorni nostri» e «Bach versus Händel. Due vite parallele», sono i progetti in cui si articola la rassegna *Il Nuovo l'Antico* a partire dal 18 settembre, negli spazi dell'Oratorio di San Filippo Neri.

APOLOGIA DEL QUARTETTO. Cinque concerti attraverso la letteratura per quartetto d'archi del Novecento e dei nostri anni. A partire da mercoledì 18 settembre si ascolteranno il Quartetto Noûs, il Quartetto Guadagnini, il Quartetto Adorno, il Quartetto Lyskamm e mdi ensemble, in programmi espressamente preparati per Bologna Festival. Webern, Berg, Bartók, Janáček, Šostakovič, Hindemith, Dutilleux, Ferneyhough, Cage, Carter, Crumb, Kurtág, Ligeti, Holliger, Malipiero, Donatoni, Gervasoni, Vacchi, Stroppa. «I maggiori compositori delle avanguardie storiche e del nostro tempo hanno trovato nel quartetto d'archi il loro ideale laboratorio sperimentale – precisa il direttore artistico Mario Messinis – persino nell'età del predominio tecnologico le opere per questo complesso hanno continuato a mantenere un forte legame con il passato».

BACH versus HÄNDEL. Nei quattro concerti, a partire da martedì 24 settembre, si propongono pagine vocali e strumentali dei due massimi compositori dell'epoca barocca, nati entrambi nel cuore della Germania luterana a distanza di appena un mese. Bach ed Händel tuttavia non si incontrarono mai: carriere e stili di vita diversissimi ma entrambi maestri nella scrittura del contrappunto e nei generi della cantata, della sonata, del concerto e dell'oratorio. Ensemble e solisti invitati per questo ciclo di concerti sono tutti specializzati nelle prassi esecutive antiche, dalla Venexiana al soprano Roberta Invernizzi, dall'ensemble La Risonanza all'Arsenale Sonoro, il gambista Patxi Montero, la violoncellista Elinor Frey e la clavicembalista Paola Poncet.

Informazioni: Bologna Festival 051 6493397 – www.bolognafestival.it